Il tempo che ricomincia. Italia 1946

Corso di formazione per insegnanti

a cura di **Archivio nazionale cinematografico della Resistenza**
in collaborazione con **Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"**, **Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci**, **Centro Studi Primo Levi, Polo del '900** e **Istituto nazionale Ferruccio Parri**

Corteo per la Repubblica, Torino, 13 giugno 1946 (Archivio Storico della Città di Torino)

17, 21, 28 settembre - 5, 12, 26 ottobre 2026
Polo del '900
sala Memoria delle Alpi
corso Valdocco 4/A Torino

durata 12 ore | Modalità ibrida

Si rilascia **attestato** per riconoscimento dei crediti formativi

Per la frequenza al corso è previsto l'esonero dal servizio (art. 64 CCNL 29/11/2007)

Costo **40 euro** (pagabile con Carta del docente)
Iscrizione su Piattaforma S.o.f.i.a. (cod. **105507**) e/o inviando mail a ancr.didattica@gmail.com
entro il 17 settembre 2026

***L'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza** è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già Insmli) riconosciuto **agenzia di formazione accreditata presso il Mim** (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).*

Descrizione del Corso

Il corso nasce da un progetto di ricerca di alcuni enti del Polo del '900 sul triennio successivo alla fine della Seconda guerra mondiale, a ottant'anni di distanza dagli eventi, e si focalizza per questa prima edizione sul 1946.
Un periodo di fondamentale importanza nella storia italiana, ancora poco esplorato nella sua complessità: dopo il ventennio fascista, il quinquennio bellico e i venti mesi di guerra civile, gli anni 1946-1948 aprono una stagione di profonda trasformazione istituzionale, politica e sociale, che prepara il lungo periodo di pace e consolidamento democratico del Paese.

Il corso di formazione rivolto agli insegnanti offre contenuti, metodi, fonti e materiali utili per ricostruire e trasmettere in classe il clima politico, sociale e culturale dell'Italia nel 1946. Partendo da alcune semplici questioni come la vita delle persone nell'immediato dopoguerra, il corso affronterà i temi del ritorno dei deportati dai campi di concentramento e di internamento, gli appuntamenti elettorali, così importanti per la portata e le novità che hanno comportato, e il difficile, e purtroppo in parte incompiuto, lavoro di individuazione e punizione dei colpevoli di crimini di guerra.

Programma

17 settembre ore 15.30-16.30 | **Online**
Sessione di benvenuto
Dettagli organizzativi, presentazione del programma e dei formatori, descrizione dei contenuti e degli obiettivi formativi.
Con Enrica Bricchetto, Federica Ceriani, Federica Tabbò e Micaela Veronesi

21 settembre ore 15.30-18.00 | **In presenza e online**
Il ritorno
docente: Roberta Mori
attività laboratoriali: Federica Ceriani
Il tema del "ritorno" trova il suo *topos* nel viaggio che riporta Primo Levi a Torino. Roberta Mori, attraverso un percorso ragionato che si sviluppa tra le pagine de *La tregua*, ci accompagna in questo viaggio, presentando luoghi, persone, situazioni ed emozioni.
Federica Ceriani, partendo dalle suggestioni presentate nella cornice teorica, propone un laboratorio didattico che vuole raccogliere la raffinata ricchezza della narrazione di Primo Levi per rielaborarne alcuni passaggi, attraverso un uso incrociato di diversi linguaggi.

28 settembre ore 15.30-18.00 | **In presenza e online**

Vivere dopo la guerra

docente: Fabrizio Loreto

attività laboratoriali: Micaela Veronesi

Il modulo affronta la vita nell'Italia del 1946 a partire dalla condizione materiale e sociale dei lavoratori nell'immediato dopoguerra. Attraverso i suoi studi sulla storia del sindacalismo e delle relazioni industriali, Fabrizio Loreto analizza i problemi del lavoro, disoccupazione, riconversione produttiva, ricostruzione del tessuto industriale e ripresa della rappresentanza sindacale, come chiave per leggere le trasformazioni sociali dell'Italia postbellica.

Micaela Veronesi conduce un laboratorio che, attraverso proposte di lettura e analisi di sequenze di film, mostra come le difficoltà di quegli anni riflettano questioni di più ampio respiro, quali le ferite ancora aperte della guerra, la ricostruzione economica del Paese, e la definizione di nuovi equilibri di genere e di classe.

5 ottobre ore 15.30-18.00 | **In presenza e online**

Tutti (e tutte) al voto

docente: Barbara Berruti

attività laboratoriali: Federica Tabbò

Il voto del 2 giugno 1946 è stato uno snodo fondativo della cittadinanza democratica in Italia. Barbara Berruti approfondisce la straordinaria novità rappresentata dal primo voto esteso alle donne, restituendone il significato politico, sociale e simbolico, sottolineando come il referendum istituzionale e le elezioni per l'Assemblea Costituente si intrecciarono con la conquista, tutt'altro che scontata, del diritto di voto femminile, e con l'ingresso delle donne nella vita pubblica e nella rappresentanza politica del Paese.

Federica Tabbò propone fonti e materiali utili a raccontare in classe questo passaggio come tappa centrale della costruzione di una cittadinanza piena e paritaria nell'Italia repubblicana.

12 ottobre ore 15.30-18.00 | **In presenza e online**

La "mancata" Norimberga

docente: Maria Di Massa

attività laboratoriali: Enrica Bricchetto

Il modulo affronta il tema della mancata giustizia per i crimini nazifascisti commessi in Italia. Prendendo spunto da un progetto di ricerca coordinato dalla docente e dalle sentenze dei tribunali militari italiani, il modulo ricostruirà le ragioni dell'insabbiamento dei processi e dell'occultamento per oltre cinquant'anni di circa 600 fascicoli relativi a crimini di guerra e violenze contro i civili. Verrà inoltre proposto un confronto tra le fonti della giustizia militare e quelle della magistratura straordinaria piemontese (processi per collaborazionismo, 1945-1947), per restituire la complessità e le contraddizioni della risposta giudiziaria italiana nel dopoguerra.

La parte laboratoriale, condotta da Enrica Bricchetto, offrirà ai docenti strumenti concreti per lavorare in classe sulle fonti processuali, favorendo un approccio metodologico basato sui documenti d'archivio.

26 ottobre ore 15.30-16.30 | **Online**

Prima di andare in classe

Un ultimo momento collettivo per tornare sul percorso di formazione fatto e su alcune questioni emerse durante gli incontri. Un debriefing e un'occasione per rilanciare alla pratica didattica laboratoriale sperimentata (o da sperimentare nei prossimi mesi) in classe il confronto su metodi e obiettivi, al di là dei contenuti.

Con Enrica Bricchetto, Federica Ceriani, Federica Tabbò e Micaela Veronesi